

NT

BENESSERE

SALUTE

COSMETICA

NUTRIZIONE

nature trade professional

19

febbraio

Focus
Fitocosmesi,
un segmento in crescita

Anteprima
Il make up in passerella

Trattamenti
Benessere dai 'sassi'

stve

*'Zampe di gallina'
e 'codici a barre'
si vincono con filler,
peeling e acido
polilattico.*

*Il parere e i consigli
di un esperto
del settore*

occhi e bocca: contrastare le prime rughe

Con la comparsa delle prime rughe il volto si modifica assumendo connotazioni diverse. Può quindi apparire più interessante se le rughe lo caratterizzano e ne definiscono meglio i contorni oppure, al contrario, perdere lo smalto e la compattezza proprie della gioventù, rivelando disarmonie.

Nel primo caso, quando cioè un volto acquisisce intensità, si parla di "rughe espressive" e si fa riferimento soprattutto ai volti maschili. Il secondo caso riguarda per lo più le donne che, nella quasi totalità, desiderano rimuovere i segni d'invecchiamento e

mantenere il più a lungo possibile un viso levigato.

Comunque si vogliano valutare queste "tracce" del passare del tempo, definendole in termini positivi o negativi, certo è che il fenomeno esiste e va a colpire prima di tutto la zona perioculare, la più fragile del volto.

Cosa si può fare per rallentare la comparsa o contrastarne la visibilità? Come proteggerci da questa ineluttabile aggressione del tempo?

Lo abbiamo chiesto a un esperto, il dottor **Alessio Redaelli**, che ci ha permesso di approfondire l'argomento.

Qual è il principale fattore che determina la comparsa delle piccole rughe attorno agli occhi

Le rughe intorno agli occhi, le cosiddette "zampe di gallina", sono dovute a molti fattori. I principali sono:

- la motilità del muscolo orbicolare che fa corrugare la parte esterna dell'occhio e fa comparire queste piccole rughe soprattutto col movimento.
- una riduzione graduale del collagene sottocutaneo; fenomeno che si manifesta col passare degli anni per l'inarrestabile processo di invecchiamento dell'organismo.

• svariati fattori esterni come il sole, il fumo, gli agenti atmosferici, la scarsa cura della pelle e così via.

• una predisposizione individuale proprio su base genetica, che fa di ogni individuo un caso unico.

La comparsa di queste rughe dipende dall'integrazione di tutti questi fattori che si concatenano determinando in ogni individuo una situazione assolutamente unica e personale.

A quale età cominciano a manifestarsi e quando è bene iniziare ad applicare prodotti specifici in grado di rallentare il processo di crescita?

La mimica del viso è particolarmente attiva proprio nelle persone giovani, diciamo dai 30-35 anni. Su questa base poi si innestano gli altri fattori di invecchiamento che ne aumentano gli effetti. Non possiamo dare una età specifica: ci sono pazienti che a 50 anni hanno ancora una pelle bellissima, altri che a trenta sono già molto segnati. Il mio parere è di fondamentale importanza iniziare a curarsi da giovani, riducendo l'indiscriminata esposizione al sole, proteggendosi e idratandosi, facendo così la necessaria prevenzione per evitare anni di rilievo.

Quando poi appaiono delle rughe marcate che danno fastidio si può pensare di rivolgersi ad una estetista esperta o a un bravo medico estetico per attenuarle in modo poco "interventistico".

Sto parlando di "medicina estetica", perché oggi la "chirurgia estetica" è da riservare ai casi più gravi.

Si sta abbassando l'età in cui si comincia ad affrontare il problema?

Una delle cause fondamentali nella comparsa delle rughe è da attribuirsi alla mimica eccessiva, molto frequente in età giovanile. Sono quindi sempre più numerose le persone giovani che si rivolgono al medico estetico o all'estetista per correggere le rughe degli occhi e quelle delle labbra che definiamo "codice a barre". Per queste correzioni si utilizzano sostanze veramente sicure come, per esempio, i filler a base di acido ialuronico, oppure i peeling; quello all'acido tricloroacetico permette risultati veramente ottimi! Per non parlare



della tossina botulinica che può dare risultati inaspettati sulle rughe di tipo mimico.

Sono interessati a contrastare il fenomeno sia gli uomini sia le donne?

Gli uomini che si rivolgono a personale specializzato sono in aumento esponenziale, soprattutto perché gli interventi che vengono proposti sono invisibili: labbra esagerate e zigomi eccessivi sono ormai passati di moda! Tutti gli interventi in ambito estetico

devono essere assai discreti e questo ha permesso di allargare moltissimo il bacino di pazienti che si rivolgono a noi.

Le donne chiedono più interventi correttivi, dal risultato immediato, per ridurre le rughe, rimodellare le labbra e, di solito, sono più attente all'estetica vera e propria.

Gli uomini chiedono più interventi curativi, in particolare i peeling e le rivitalizzazioni. Generalmente, non si preoccupano delle rughe ma dell'invecchiamento cutaneo vero e proprio.



PA INNOVATION



**SWIMEX un fiume di benessere nel tuo club.
Unica al mondo nel nuoto controcorrente**

ASSADA®
Duftmarketing
Concepte

**PROFUMO
DI BENESSERE**

aroma light display

Rivoluzionario diffusore di Aromi per Ambienti dal design moderno. Il sistema di dissolvenza è basato su una innovativa funzione che garantisce una profumazione continua, grazie all'utilizzo di un timer e un controllo elettronico. Sono a disposizione vari modelli, tra cui L'Arma Light Display che offre oltre l'aroma, la possibilità di comunicare con display.

Le problematiche degli uomini e quelle delle donne sono dunque molto diverse?

Certamente. Gli uomini sono più attenti alla prevenzione e alla salute, mentre le donne sono molto attratte dall'estetica pura. Entrambi richiedono materiali sempre più sicuri.

L'applicazione intramuscolare di tossina botulinica rimane una tecnica valida o è stata superata da nuovi trattamenti?

La tossina botulinica resta la vera novità del terzo millennio. Le vere novità sono rare ed appaiono grosso modo con cadenza decennale. Negli anni '70 è nata la medicina estetica col collagene bovino, oggi evoluto con materiali non allergizzanti.

Negli anni '80 è stato introdotto l'acido ialuronico, ancora oggi di grande attualità usato da centinaia, forse migliaia di donne in tutto il mondo. Negli anni '90 ha avuto inizio la vera prevenzione con le rivitalizzazioni e i peeling.



Contemporaneamente nasceva la tossina botulinica che avrebbe avuto in seguito una diffusione enorme. Due oftalmologi canadesi, i coniugi Carruthers, ne decretarono la nascita nel 1987 ed il successo fu straordinario. È indicata proprio per contrastare le rughe mimiche, soprattutto nella parte superiore del viso, con risultati molto buoni e rischi limitati.

Da qualche anno ne è stata autorizzata l'applicazione anche in Italia e, probabilmente, passeranno molti anni prima di raggiungere un traguardo altrettanto significativo.

Le nuove tecniche hanno metodologie non invasive?

La medicina estetica, poco o non invasiva, sta riducendo molto il campo di intervento della chirurgia estetica. Siamo nel millennio della medicina non invasiva.....quasi "non invasiva", perché le punture sono comunque necessarie. Gli acidi devono essere iniettati e causano qualche fastidio momentaneo, cui segue una presentabilità - "socializzazione" come si usa dire - quasi immediata.

Statisticamente è diminuita la richiesta di interventi chirurgici grazie ai nuovi trattamenti?

È diminuita per alcuni interventi: le dermoabrasioni sono superate da tecniche molto meno invasive che danno risultati più uniformi come i peeling e i trattamenti laser. Lo stesso insostituibile lifting spesso viene rimandato nel tempo perché le

cure preventive permettono di ridurre l'assottigliamento del sottocute. Per non parlare di nuove sostanze - come l'acido polilattico - che permette di riempire il sottocute sfruttandone anche un effetto lifting, dato dal collagene fibrotico. Utilissimo, soprattutto per la parte inferiore del viso, il collo e il décolleté.

Penso che la collaborazione tra "medico estetico" e "chirurgo estetico" permetterà risultati sempre migliori. Mi preme ricordare tuttavia che alcune novità devono essere ancora convalidate da lunghi periodi di sperimentazione, una prassi necessaria per valutare l'insorgenza di eventuali effetti collaterali che possono comparire anche a distanza di anni, e raccomandando quindi a tutti di avvalersi di trattamenti largamente sperimentati.

Per le rughe peribuccali vengono usati gli stessi prodotti o praticati gli stessi trattamenti?

Se le rughe peribuccali hanno una origine maggiormente mimica, può essere indicata la tossina botulinica somministrata da mani esperte e molto prudenti.

I filler danno ottimi risultati quando le rughe sono dovute principalmente all'assottigliamento del sottocute. Anche peeling medi e laser resurfacing possono dare ottimi risultati.

Ultimamente sono comparsi sul mercato dei rivitalizzanti a base di amminoacidi puri, specifici per la pelle che, associati a un modesto trauma locale, sembrano dare risultati molto buoni, a fronte di rischi quasi inesistenti. È comunque un distretto molto particolare, ove anche la prevenzione gioca come sempre un ruolo importante.

Annamaria Galleani

